

11 dicembre

AUTO, TAMBURRANO (M5S): DA PPE REGALO A LOBBY FONTI FOSSILI, CI OPPORREMO

comunicato stampa

“Il Ppe rinnega sé stesso e la sua Presidente della Commissione Ursula Von der Leyen. Il position paper sul settore automotive presentato oggi è una marcia indietro rispetto agli obiettivi ambientali sulla mobilità approvati nella scorsa legislatura grazie proprio ai loro voti. Chiedere il posticipo della scadenza fissata al 2035 del divieto di immatricolazione delle auto inquinanti è un favore alla lobby dell’industria degli idrocarburi, contraddice l’impegno nella lotta ai cambiamenti climatici e manda in confusione quella parte delle case automobilistiche che hanno pianificato già gli investimenti per la conversione tecnologica. La crisi dell’auto non nasce dalla transizione verso l’elettrico, ma dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori, dalla mancanza di investimenti fatti per sostenere il settore e dalla mancanza di offerta di auto di piccole dimensioni per la classe media e non super berline per le classi abbienti. I partiti di destra che si autodefiniscono sovranisti a parole davanti all’opportunità di raggiungere la sovranità energetica con le rinnovabili si dileguano, forse perché hanno profumati interessi delle lobby da difendere? Noi ci opporremo a questo tuffo autolesionista che ci pone fuori dalla competizione globale”, così in una nota Dario Tamburrano, europarlamentare del Movimento 5 Stelle.

“Il Movimento 5 Stelle partecipa oggi a Bruxelles al dibattito ‘Salvare il lavoro e il clima’ con i lavoratori ex KGN di Firenze, un modello per tutta l’Europa. Ben 400 lavoratori che hanno resistito e hanno superato la crisi dei semiassi per auto, convertendo la produzione e scommettendo in bici cargo e pannelli solari. In pratica, fotovoltaico made in Italy e mobilità sostenibile. Questa è al contempo reindustrializzazione, lavoro e transizione ecologica: tre piccioni con una fava. A questo proposito, gli ex GKN intendono mandare una lettera ad Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea. Le chiederanno di creare un fondo per le automotive anziché per l’acquisto di armi, la stessa posizione lungimirante del Movimento 5 Stelle”, conclude Tamburrano.